



INFRASTRUTTURE LA TECNOLOGIA CYBEROAM PER IL PROVIDER DI SERVIZI

La rete di Octo a prova di traffico

Milioni di contatti ogni giorno, dall'Italia e dall'estero. Così l'azienda ha dovuto blindare gli accessi al proprio network

Ha superato il milione il numero di clienti di Octo Telematics (servizi telematici per il mercato assicurativo e automotive). L'azienda ha anche intrapreso un'operazione di restyling e ridefinizione delle procedure di accesso alle sue reti private virtuali (Vpn). «Poter garantire un continuo allineamento dei sistemi Ict al business è il nostro obiettivo. E l'accelerazione dei ritmi di crescita dell'azienda, con nuovi clienti e richieste di connessioni, ha

reso necessari gli aggiornamenti dei livelli di connettività», spiega Mario Pandolfi, responsabile dei sistemi It di Octo Telematics. «Ogni giorno gestiamo milioni di dati critici per clienti e partner a livello nazionale e internazionale e abbiamo bisogno di infrastrutture sempre più trasparenti, aperte e flessibili». L'azienda ha perciò sostituito la precedente rete passando alle piattaforme open realizzate dalla statunitense Cyberoam e, contestualmente, ha

adottato nuovi sistemi di rilevamento delle intrusioni (Ids, Intrusion detection system) e di prevenzione degli accessi non autorizzati (Ips, Intrusion prevention system). Il progetto è stato seguito da Horus Informatica, con la collaborazione del partner G&G System. «Grazie all'installazione delle funzionalità Cyberoam posso individuare più facilmente le eventuali problematiche. E i filtri Ids e Ips implementati si sono rivelati davvero molto affidabili», precisa Pandolfi. «Stiamo pensando a un'eventuale implementazione del sistema Cyberoam iView per la reportistica e il logging perché garantisce una più ampia gamma di funzionalità». Octo Telematics prevede anche l'acquisto e l'installazione delle licenze necessarie al monitoraggio del traffico negli ambienti Cyberoam. «Pensiamo di potenziare il modello e renderlo sempre

più efficace e corrispondente alle esigenze effettive sia dei clienti sia dei prospect», aggiunge Massimo Grillo, ceo di Horus Informatica. **A.M.C.**



A destra, Massimo Grillo. A sinistra, un dispositivo firmato Cyberoam

